

Scheda intervento

| | |
|---|--|
| Codice intervento ⁹ | 1.7 |
| Denominazione intervento | RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER DISABILI E ANZIANI |
| Responsabile | DOTT.SSA ANTONIETTA CARLUCCI |
| Specificare se trattasi di nuovo servizio o servizio già attivo nella precedente programmazione ¹⁰ | <input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Servizio <input type="checkbox"/> Servizio già attivo |

Descrizione intervento

Descrivere il servizio oggetto di intervento con particolare riferimento alle finalità che si vogliono perseguire, target/destinatari a cui è rivolto, modalità attuative di svolgimento e come verrà garantito un livello qualitativo con standard più elevati di servizi.

Il servizio oggetto del presente intervento è il Centro Diurno Socio-Assistenziale per Anziani del Comune di Latronico, struttura semi-residenziale dedicata alla cura, assistenza leggera, socializzazione e stimolazione cognitiva degli anziani, in particolare di quelli parzialmente autosufficienti o a rischio di isolamento sociale.

L'obiettivo del progetto è favorire l'accesso al servizio attraverso un contributo economico sulla retta giornaliera, in modo da rimuovere gli ostacoli economici che spesso limitano la partecipazione di anziani fragili e dei loro nuclei familiari. Il contributo richiesto è quindi finalizzato all'abbattimento parziale o totale del costo di frequenza, incentivando l'uso stabile e continuativo del centro.

Finalità del Servizio

- Prevenire e contrastare l'isolamento sociale e il decadimento psico-fisico della popolazione anziana;
- Favorire l'invecchiamento attivo e il mantenimento dell'autonomia residua attraverso attività strutturate;
- Alleviare il carico assistenziale delle famiglie, offrendo una presa in carico parziale durante il giorno;
- Promuovere l'integrazione dell'anziano nella vita comunitaria, attraverso attività inclusive, relazionali e culturali.

Destinatari del Servizio

Il servizio è rivolto:

- Prioritariamente agli anziani residenti nel Comune di Latronico;
- Alle Persone di età pari o superiore a 65 anni, autosufficienti o parzialmente non autosufficienti;
- Agli Anziani in situazione di fragilità sociale, familiare o economica, con particolare attenzione a chi vive da solo, senza supporto familiare;
- Alle Famiglie che necessitano di un supporto assistenziale diurno per la gestione quotidiana dell'anziano.

L'accesso con contributo sulla retta sarà regolato sulla base dell'ISEE socio-sanitario e della valutazione del Servizio Sociale Comunale.

Modalità Attuative di Svolgimento

Accoglienza giornaliera degli anziani presso il Centro Diurno, per un numero di ore compreso tra le 5 e le 10 al giorno;

⁹ Indicare gli interventi che si intendono attuare per il progetto candidato tra quelli previsti al punto 3 delle "Linee guida per la candidatura, l'attuazione e la rendicontazione dei Progetti R.I.p.A.S.".

¹⁰ Le relative spese, ai sensi del punto 6 sez. A delle Linee Guida per la candidatura, l'attuazione e la rendicontazione dei Progetti R.I.p.A.S.", devono essere sostenute solo successivamente alla data di approvazione delle Schede Progetto.

Erogazione di servizi quali:

- Assistenza alla persona (aiuto nell'igiene, nella mobilità, nell'assunzione pasti);
- Attività ricreative, cognitive, culturali e laboratoriali;
- Socializzazione, animazione e stimolazione delle capacità residue;
- Supporto relazionale e osservazione del benessere psico-fisico.
- Pasti e trasporto (ove previsto), garantiti in collaborazione con l'Amministrazione comunale e/o soggetti terzi;
- Piani personalizzati di intervento, costruiti in sinergia con i servizi socio-sanitari locali (medico di base, distretto sanitario, assistente sociale).

Garanzia di Livelli Qualitativi Elevati

Per assicurare standard qualitativi elevati, il servizio sarà gestito da un ente esterno e organizzato secondo i seguenti criteri:

- Personale qualificato, composto da operatori socio-sanitari (OSS), educatori, animatori e coordinatore di struttura, in possesso dei titoli richiesti dalla normativa vigente;
- Protocolli operativi e regolamenti interni, per la gestione delle attività e la sicurezza degli utenti;
- Monitoraggio continuo da parte del Servizio Sociale Comunale, con valutazione periodica degli esiti e della qualità percepita;
- Collaborazione con l'ASP e le associazioni locali, per integrare l'intervento con i servizi sanitari e il volontariato territoriale;
- Formazione continua del personale, per l'aggiornamento su tematiche dell'invecchiamento attivo e della gestione delle fragilità.

Il servizio sarà inoltre soggetto a verifiche qualitative e quantitative periodiche, e i risultati verranno utilizzati per migliorare costantemente l'offerta, anche in funzione delle esigenze emergenti degli utenti e delle loro famiglie.

| | |
|---|--|
| Obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento | <p>L'attivazione del contributo economico per la frequenza del Centro Diurno Socio-Assistenziale per Anziani si inserisce in un più ampio quadro di interventi a sostegno della popolazione anziana e delle famiglie, con l'intento di promuovere un modello di welfare territoriale inclusivo, attivo e sostenibile.</p> <p>Gli obiettivi previsti sono molteplici e articolati su più livelli:</p> <p>1. Obiettivi Sociali e di Benessere Individuale</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere l'invecchiamento attivo e la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita.- Contrastare l'isolamento e la solitudine, condizioni che spesso colpiscono le persone anziane sole o senza rete familiare.- Mantenere e stimolare le capacità cognitive, relazionali e motorie attraverso attività educative, ricreative e riabilitative.- Ridurre i rischi di decadimento psico-fisico, attraverso una presa in carico quotidiana qualificata. <p>2. Obiettivi Economici e di Equità</p> <ul style="list-style-type: none">- Favorire l'accesso al servizio anche da parte di anziani con basso reddito, grazie alla copertura totale o parziale della retta giornaliera.- Garantire pari opportunità di accesso al centro diurno, indipendentemente dalla condizione economica del nucleo familiare.- Alleggerire il carico assistenziale ed economico delle famiglie, spesso sole nella gestione quotidiana della cura dell'anziano. <p>3. Obiettivi Territoriali e Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none">- Valorizzare il Centro Diurno come presidio stabile di welfare comunitario, integrato con i servizi sociali e sanitari locali.- Rafforzare la rete socio-assistenziale tra Comune, ASP, Terzo |
|---|--|

| | |
|---|---|
| | <p>Settore e famiglie, promuovendo una presa in carico condivisa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un modello di servizio replicabile, basato su sostenibilità economica, centralità della persona e innovazione sociale. <p>4. Obiettivi Amministrativi e Gestionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere il servizio più accessibile e utilizzato, raggiungendo una soglia ottimale di occupazione della struttura. - Monitorare in modo sistematico gli effetti del contributo economico, per migliorarne la gestione ed estenderne eventualmente l'applicazione. - Pianificare politiche pubbliche fondate su dati reali e sull'osservazione diretta dei bisogni della popolazione anziana. <p>Questi obiettivi, una volta realizzati, porteranno benefici significativi sia alla qualità della vita degli anziani coinvolti, sia alla comunità nel suo complesso, rafforzando il senso di solidarietà, la coesione sociale e la responsabilità pubblica verso le fasce più fragili.</p> |
| Motivazioni e presupposti per l'attuazione dell'intervento e identificazione delle problematiche da affrontare o dell'opportunità da cogliere | <p>L'attuazione del presente intervento nasce dalla necessità concreta e urgente di rispondere ai bisogni socio-assistenziali della popolazione anziana del Comune di Latronico, in costante crescita sia in termini numerici che in fragilità sociali, sanitarie ed economiche.</p> <p>Motivazioni principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cambiamenti demografici locali: Il Comune di Latronico, come molti altri contesti delle aree interne, è interessato da un progressivo invecchiamento della popolazione, accompagnato dalla riduzione delle reti familiari tradizionali capaci di garantire assistenza continuativa agli anziani. - Aumento del rischio di isolamento: Molti anziani vivono da soli o in condizioni di semi-isolamento, con una rete familiare debole o assente. La solitudine rappresenta un fattore di rischio importante per il decadimento cognitivo e fisico. - Esigenza di strutture di supporto intermedie: In assenza di servizi residenziali a bassa soglia, il Centro Diurno rappresenta una risposta concreta, flessibile e sostenibile tra il domicilio e la struttura residenziale, con impatto positivo sia sull'anziano che sulla famiglia. - Condizioni economiche limitanti: Il costo della retta giornaliera può costituire un ostacolo rilevante alla frequenza del centro per molti potenziali utenti. L'intervento di sostegno alla retta mira ad abbattere questa barriera economica, garantendo equità e accessibilità. <p>Problematiche da affrontare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bassa capacità di spesa delle famiglie: In molti casi, il reddito familiare non consente di sostenere nemmeno una retta agevolata, generando esclusione dal servizio. - Bassa frequenza al centro diurno nella fase iniziale: In fase di avvio, il servizio potrebbe non raggiungere la soglia ottimale di utenza, limitando l'efficacia del presidio e la sostenibilità gestionale. - Resistenza culturale e scarsa conoscenza del servizio: Alcuni nuclei familiari potrebbero percepire il centro diurno come una forma di "abbandono", o non conoscerne i benefici effettivi, rendendo necessarie azioni di comunicazione e accompagnamento sociale. |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Carico assistenziale gravoso sulle famiglie: In mancanza di alternative, molte famiglie sono costrette a fronteggiare da sole la cura dell'anziano, con effetti negativi sul benessere psico-fisico del caregiver e sull'equilibrio familiare. <p>Opportunità da cogliere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di un welfare di comunità: L'intervento consente di rafforzare la rete dei servizi territoriali, creando un presidio stabile per la presa in carico dell'anziano. - Valorizzazione di una struttura pubblica: Il Centro Diurno rappresenta una risorsa importante del patrimonio comunale, il cui pieno utilizzo contribuisce all'efficienza e all'efficacia delle politiche locali. - Integrazione con i servizi socio-sanitari: Il centro può divenire nodo di raccordo tra i servizi sociali comunitari, il Distretto Sanitario e il volontariato locale, promuovendo un modello integrato di presa in carico. - Miglioramento della qualità della vita: Garantendo l'accesso al centro a un numero maggiore di anziani, si contribuisce direttamente a migliorare la loro qualità della vita, l'autonomia residua, la salute psicologica e il benessere relazionale. <p>In sintesi, l'intervento rappresenta una risposta concreta, sostenibile e coerente con le linee guida nazionali e regionali in materia di invecchiamento attivo, prevenzione delle fragilità e sostegno alla domiciliarità, valorizzando le risorse pubbliche già attivate e garantendo maggiore equità sociale.</p> |
| Ricadute attese in termini di miglioramento al servizio | <p>L'attuazione del presente intervento, volto al sostegno economico per la frequenza del Centro Diurno Socio-Assistenziale, si prevede possa generare importanti ricadute positive, sia in termini qualitativi che quantitativi, contribuendo a rafforzare l'efficacia complessiva del servizio offerto. Di seguito si indicano le principali aree di miglioramento:</p> <p>1. Maggiore Accessibilità del Servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero di utenti che possono permettersi di accedere al centro grazie alla riduzione o all'azzeramento della retta. - Inclusione di fasce di popolazione fragile, che altrimenti sarebbero escluse per motivi economici, contribuendo a una maggiore equità sociale. <p>2. Aumento della Frequenza e della Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione della frequenza regolare e stabile da parte degli anziani, con effetti positivi sulla loro salute fisica, psichica e relazionale. - Maggiore continuità nella presa in carico assistenziale, che consente un miglior monitoraggio e interventi tempestivi da parte degli operatori. <p>3. Miglioramento della Qualità dell'Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione delle attività programmate, grazie a una |

| | |
|---|--|
| | <p>maggiori previsione e stabilità del numero di utenti presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di personalizzare maggiormente gli interventi, adattandoli alle esigenze individuali degli utenti, in un contesto di gruppo ma attento alla persona. <p>4. Valorizzazione del Centro Diurno come Presidio Territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento del ruolo del centro come punto di riferimento stabile per la comunità anziana, le famiglie e i servizi sociali e sanitari. - Incremento della visibilità e percezione positiva del servizio da parte della cittadinanza. <p>5. Sostenibilità e Rendimento del Servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore utilizzo della struttura e delle risorse umane disponibili, con conseguente miglior rapporto costi/benefici per l'Ente. - Riduzione della dispersione di risorse dovuta a una sottoutilizzazione del servizio. <p>6. Impatto indiretto sulle famiglie e sulla comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alleggerimento del carico assistenziale sulle famiglie, con ricadute positive sul benessere dei caregiver. - Promozione di una rete solidale e comunitaria, che riconosce nella cura degli anziani una responsabilità condivisa. <p>7. Monitoraggio e miglioramento continuo</p> <p>Possibilità di raccogliere dati sull'utenza, sui bisogni emergenti e sull'efficacia dell'intervento, utili per orientare le future politiche sociali comunali.</p> <p>In sintesi, si prevede che il progetto contribuirà significativamente a rendere il Centro Diurno più accessibile, efficiente e centrato sui bisogni della persona, consolidando una risposta pubblica efficace al fenomeno dell'invecchiamento e potenziando la rete dei servizi territoriali.</p> |
| Eventuali criticità connesse alla realizzazione dell'intervento | <p>Pur trattandosi di un intervento altamente sostenibile e coerente con i bisogni rilevati sul territorio, la sua attuazione potrebbe incontrare alcune criticità di natura economica, organizzativa, culturale e sociale. È pertanto fondamentale prevederle e affrontarle con strumenti adeguati. Di seguito si elencano le principali criticità potenziali:</p> <p>1. Limitate risorse finanziarie disponibili Il progetto si basa sull'erogazione di contributi economici per la riduzione della retta giornaliera. Una dotazione finanziaria insufficiente potrebbe limitare il numero di beneficiari, riducendo l'impatto dell'intervento. Il rischio è maggiore in caso di elevato numero di richieste o di mancanza di co-finanziamenti da parte di enti sovracomunali. <i>Misura preventiva:</i> monitoraggio costante delle domande, priorità a casi più fragili, eventuale richiesta di rifinanziamento.</p> <p>2. Difficoltà nell'individuazione e coinvolgimento degli anziani potenzialmente beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcuni anziani in condizione di isolamento o disagio potrebbero non essere intercettati dai servizi sociali, soprattutto se privi di |

| | |
|--|--|
| | <p>rete familiare o poco informati sulle opportunità.</p> <ul style="list-style-type: none">- Possibile resistenza psicologica o culturale da parte degli anziani o delle famiglie, che non sempre percepiscono il centro diurno come una risorsa positiva, ma piuttosto come un “ricovero”. <p><i>Misura preventiva:</i> potenziare le attività di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento alla frequenza, coinvolgendo medici di base, parroci, associazioni locali.</p> <p>3. Problemi di accessibilità logistica</p> <p>Per alcuni potenziali utenti, in particolare quelli residenti in aree rurali o periferiche del comune, la difficoltà negli spostamenti può rappresentare un ostacolo alla frequenza del centro.</p> <p>La mancanza di un servizio di trasporto dedicato o assistito può scoraggiare la partecipazione.</p> <p><i>Misura preventiva:</i> valutare, compatibilmente con le risorse, l’attivazione di un servizio di trasporto sociale o accordi con famiglie/volontari.</p> <p>4. Possibili discontinuità nella frequenza</p> <p>Anche in presenza del contributo economico, possono verificarsi assenze frequenti per motivi di salute, familiari o stagionali, che influiscono sull’efficienza organizzativa del servizio.</p> <p><i>Misura preventiva:</i> costruzione di piani personalizzati flessibili e monitoraggio continuo da parte dell’assistente sociale.</p> <p>5. Sostenibilità nel medio-lungo periodo</p> <p>Se l’intervento non sarà rifinanziato o non troverà ulteriori fonti di sostegno (es. fondi regionali, PNRR, FSE+), potrebbe risultare difficile garantirne la continuità oltre la fase iniziale.</p> <p><i>Misura preventiva:</i> previsione di una strategia di sostenibilità a lungo termine, attraverso co-progettazione con il Terzo Settore e attivazione di risorse extracomunali.</p> <p>Le criticità individuate non costituiscono ostacoli insormontabili, ma elementi da affrontare con una pianificazione attenta, partecipata e adattabile. La previsione di misure compensative e il coinvolgimento degli attori del territorio rappresentano la chiave per mitigare i rischi e garantire la piena riuscita dell’intervento.</p> |
|--|--|

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|---|---|---|---|---|--|---|
| Avvio Effettivo Della Fruizione Del Centro | | | | | X | X | X | X | X | | X |
| Monitoraggio, Valutazione Finale E Rendicontazione | | | | | | | | | | | X |

| Dati finanziari delle operazioni | |
|--|-------------|
| <i>Indicare se c'è una compartecipazione di altre risorse sul servizio richiesto</i> | |
| COSTO TOTALE OPERAZIONE | € 80.000,00 |
| Risorse a valere sul PSS | € 80.000,00 |
| Nazionali | € _____ |
| Regionali | € _____ |
| Comunali, Ministero, ecc. | € _____ |
| Altro | € _____ |